

ELABORATO PARTECIPANTE AL CONCORSO "MARCO OLIVARI"

di ANDREA D'ETTORRE

La numismatica è una mia grande passione. Ho incominciato a collezionare le monete dall'età di 9 anni.

La passione è nata quando un giorno, mentre io e mio padre facevamo un giretto per il mercatino d'antiquariato della nostra città, lui mi disse: "Perché non proviamo a fare una collezione insieme?". All'inizio non ero molto convinto ma, per farlo contento, gli dissi che la sua idea mi piaceva e allora lui mi disse: "Possiamo fare una collezione di libri antichi, oppure di francobolli visto che tuo nonno ne ha qualcuno..." e mentre stava finendo la frase, in quel preciso istante, passammo davanti ad una bancarella dove appoggiati sul tavolo, c'erano degli espositori al cui interno si trovavano delle monete per lo più in argento. Allora dissi a mio padre: "Perché non collezioniamo le monete?" Lui allora, felice della mia proposta, si fermò insieme a me in quella bancarella e insieme incominciammo a osservare e toccare le monete con il permesso del commerciante che si mostrò fin da subito molto gentile e disponibile. Dopo un po', senza che avesse la più pallida idea di quello che stava facendo, mio padre prese dal "vassoio" due monete che poi decise di comprare. Sono i pezzi della mia collezione a cui sono più affezionato: Un 2 lire quadriga briosa di Vittorio Emanuele III del 1915, e 500 lire della sede vacante del 1958. Lo stesso giorno, dopo aver comprato le 2 monete mi comprò anche il catalogo Gigante 2013 in libreria. Appena tornato a casa, incominciai a sfogliarlo un po' scettico ma, in men che non si dica, nel giro di una settimana incominciai ad appassionarmi molto delle monete del regno d'Italia riportate sul catalogo e ne ammiravo la bellezza, chiedendomi sempre come avessero fatto gli incisori a "disegnare" delle figure così belle e precise nei piccoli coni. Giorno dopo giorno, imparai a distinguere i gradi di conservazione delle monete e ormai sapevo quasi a memoria tutti i valori economici e le varie caratteristiche di ogni singola moneta del regno d'Italia.

4 domeniche dopo, ritornai al mercatino e comprai altri 2 esemplari di Vittorio Emanuele III: ero ufficialmente entrato nel mondo della numismatica!!!

Per circa un anno, collezionai monete un po' alla rinfusa perché mi piacevano di tutti i tipi: regno d'Italia, stati preunitari, monete inglesi... E cercavo di non spendere troppo denaro perché a mio padre già non interessava più tanto di questo hobby particolare.

Inaspettatamente però, un bel giorno i miei genitori per farmi contento, mi comprarono 4 monete su Ebay spendendo una cifra molto importante e da quel momento in poi, capii che dovevo mettere da parte i soldi e pazientare per comprare esemplari di miglior qualità. Cominciai anche a partecipare ai convegni numismatici e iniziai a comprare esemplari più belli o più rari del solito (sempre relativamente parlando).

Un bel giorno, mentre mi trovavo nel convegno di Riccione, conobbi una persona, di cui purtroppo però non mi ricordo il nome, che fece la mia conoscenza e insieme parlammo di numismatica ed io gli raccontai della mia passione. Lui allora, mi diede molti consigli e fra questi, mi disse che era molto importante che mi concentrassi a raccogliere esemplari di un determinato periodo o di un particolare sovrano per non sperperare i miei soldi e per dare finalmente un senso alla mia collezione. Questa cosa, non me l'aveva detta nessuno fino a quel momento e alla fine, decisi di collezionare un unico e fantastico periodo: lo Stato pontificio. All'inizio, l'ho fatto anche per una questione di convenienza, visto che è l'unico tipo di monete che piacciono veramente ai miei genitori e che quindi mi avrebbero finanziato volentieri... Alla fine però, non ho più fatto caso a questo motivo e mi sono veramente innamorato di questo periodo per il semplice fatto, che tutte le monete anche di metalli più poveri (rame, sono delle vere e proprie opere d'arte) anche se costano un occhio della testa. Ancora oggi, colleziono papali e da qualche mese, mi sono anche appassionato alle medaglie devozionali (che rappresentano i santi o i pontefici) e agli Agnus Dei che sono

delle grosse medaglie di cera che venivano benedette dal papa nella messa di Pasqua e consegnate ai fedeli: sono oggetti veramente rari e logicamente molto costosi ma già ne possiedo ben 2 e questo mi rende molto orgoglioso. In queste vacanze di Natale, grazie ai miei nonni che sono gli unici veri sostenitori di questa passione, ho messo da parte abbastanza soldi per una bella moneta e ieri per esempio, dopo un mese di "astinenza di compere" ho acquistato un quattrino coniato da papa Gregorio XIII nella zecca di Roma che mi mancava e che per giunta, non appare molto spesso in vendita.

In realtà, in molti appassionati di numismatica mi hanno detto che è meglio avere monete in alta conservazione ma per me, non è così perché secondo me, il vero compito di una determinata moneta era di circolare e di fatto, le monete intonse, non hanno il vero fascino di una moneta vissuta... Inoltre, io preferisco avere monete abbastanza rare e rovinata piuttosto che possedere monete eccezionali ma comuni.

Il mio tipo preferito di moneta, sono i quattrini perché erano la moneta del popolo e in effetti, sono quelle monete "che hanno visto più gente" rispetto alle grandi piastre che per giunta molto spesso, erano anche trasformate in gioielli.

In questi 4 anni, mi sono capitati abbastanza spesso colpi di fortuna come ad esempio, in un gran lotto di monete, ho scovato un mezzo baiocco della sede vacante del 1676 di cui ne esistono solamente 5 esemplari!!! (il mio compreso).

Che grado e tipo di interesse riveste per te la numismatica?

La numismatica, è molto importante e per me, è anche un modo più interessante, divertente e intelligente per imparare la storia che si nasconde dietro un determinato oggetto, e in questo caso propriamente di una medaglia o di una moneta.

Che cos'è per te o cosa pensi che sia un circolo numismatico?

Un circolo numismatico, è un luogo molto importante per il semplice fatto che, i collezionisti si possono ritrovare tutti assieme per discutere di quella grande passione che li accomuna tutti e per esempio, è anche un luogo dove si può fare conoscenza di altre persone e magari, di farci amicizia.

Come vorresti che fosse un circolo numismatico per invogliarti a frequentarlo?

Per me, un circolo numismatico, per risultare attraente, dovrebbe essere prima di tutto pubblicizzato a dovere e poi, le persone che aderiscono, dovrebbero coinvolgere e invogliare molte persone a entrare nel mondo della numismatica (soprattutto i giovani). Inoltre, si dovrebbero coinvolgere anche le scuole e quindi i miei coetanei, per diffondere questo particolare hobby cosicché in futuro non si estingua. Un circolo numismatico, dovrebbe dare anche la possibilità a ognuno dei membri di condividere e di mostrare agli altri, gli esemplari della propria collezione e magari di scambiarli con altri esemplari di un'altra persona.

Che cosa al contrario ti trattiene o ti tratterrebbe dal frequentarne un altro?

A me personalmente, non mi va di frequentare il circolo numismatico della mia città per molte ragioni: è molto piccolo, non ci sono più di 6 o 7 partecipanti (tutti quanti abbastanza avanti con l'età), non si ha la possibilità di mostrare agli altri i propri esemplari e fondamentalmente, è nato come un circolo FILATELICO e non propriamente numismatico. Insomma, non mi invoglia affatto di partecipare.